

NO TAG

l'etichetta al contrario



Amelie Paolucci

NO TAG

La neurodiversità costituisce una condizione e una risorsa specifica della persona e, molto più spesso di quanto il pregiudizio diffuso ritenga, permette all'individuo di possedere "competenze" in cui fioriscono abilità e talento. L'impegno dell'associazione Autismo Abruzzo Onlus è quello di rendere queste persone portatrici di bellezza aiutandole a coltivare le loro abilità, piccole o grandi che siano, e a scoprire il talento nascosto e i punti di forza che a causa della difficile vita sociale non vengono fuori.

In un contesto sociale in cui la tendenza spesso è etichettare secondo pregiudizi o schemi rigidi, il rischio è quello di catalogare le persone nella categoria del "non può farlo".

L'intenzione del progetto *"No Tag - L'etichetta al contrario"* è invece quella di ribaltare l'opinione comune creando "un'etichetta per il vino" per ottenere una "non-etichetta nella vita": solo in questo modo i ragazzi potranno avere libertà espressiva, autonomia, inclusione e divertimento.

L'Arte permette di raccontare la vita emotiva attraverso creazioni libere e originali: tutto può diventare il contrario di tutto, quello che era considerato imperfetto diventa sorprendentemente perfetto.

Nascono da questi presupposti i disegni dei ragazzi di Autismo Abruzzo che hanno partecipato al progetto. Tra questi il disegno del giovanissimo Alessandro Vitali raffigurante un funambolo senza volto, geometrico e colorato scelto per l'etichetta e da cui il nome del

l'etichetta al contrario

vino: *"Aequilibrium"*, espressione di quella stabilità, del bilanciamento e della parità sociale di cui ogni individuo nella condizione autistica e con esso ogni famiglia "autistica" è costantemente alla ricerca. Il vino Castorani, la cantina vinicola che ha aderito al progetto, diventa così simbolo del territorio, di imprenditorialità ma soprattutto di cultura sociale condivisa.

Si ringraziano:

Gli autori dei disegni e i partecipanti alla visita presso la cantina vinicola: *Marco Angarano, Mario Forti, Andrea Imbimbo, Giuliano Marini, Lorenzo Minipoli, Amelie Paolucci, Francesco Scordella, Riccardo Vendemmiale e Alessandro Vitali.*

Cantina vinicola Podere Castorani:

Lucio Cavuto, *Amministratore unico*;
dott. Angelo Molisani, *enologo*.

Arkhé Agenzia Grafica - L'Aquila

Liceo Artistico Musicale e Coreutico "Misticoni - Bellisario" - Pescara

KIWANIS Chieti Pescara D'Annunzio





Francesco Scordella



Mario Forti





Lorenzo Minopoli



" INSIEME "
È MEGLIO
GIULIANO



Giuliano Marini





Riccardo Vendemmiale



Andrea Imbimbo





Alessandro Vitali

Il "*funambolo senza volto*" è l'opera che più rappresenta il variegato mondo dell'autismo, e lo rappresenta con forza ancora maggiore nel delicatissimo momento che tutti stiamo vivendo. Abitare questo bilioco è per le famiglie e le persone con autismo ben più complesso che per altri individui: si tratta di reinterpretare un quotidiano che non conosciamo, che dobbiamo necessariamente e urgentemente immaginare per far sì che tutto resti in *equilibrio*, proprio come nell'opera proposta da Alessandro Vitali.

Nelle altre opere, tutte molto intense, si colgono altri aspetti peculiari dello spettro: il disegno di Amelie sarà il leit-motiv dell'intera collezione di opere che ha dato origine al progetto; Amelie Paolucci rappresenta l'albero della vita, immagine densa di significati e augurale in questo periodo denso di ombre e incertezze.

Francesco Scordella ci presenta un'opera molto raffinata, dal tratto delicato ma dal significato intenso.

Un bruco, che certamente diverrà farfalla, è stata invece la scelta di Mario Forti, di soli 9 anni.

Lorenzo Minopoli ci immerge invece in un paesaggio bucolico, quasi onirico.

Il tralcio d'uva ed ogni acino a rappresentare un volto da l'idea di tutti noi, insieme, indistinti, ci comunica Giuliano Marini.

Il tratto incerto ma denso di colori è di Riccardo Vendemmiale. Dal calice di Autismo Abruzzo si possono invece cogliere beni immateriali ma di incommensurabile valore, secondo l'artista in erba Andrea Imbimbo.

Grazie a tutti i giovani artisti per averci permesso di accedere, attraverso queste opere, al loro meraviglioso mondo interiore che non attende altro che essere svelato.

L'Aquila, 30 marzo 2020

Dario Verzulli

Presidente Autismo Abruzzo Onlus

In un contesto sociale in cui la tendenza spesso è etichettare secondo pregiudizi o schemi rigidi il rischio è quello di archiviare le persone nella categoria del "non può farlo". "No Tag - l'etichetta al contrario" intende ribaltare l'opinione comune e creare un'etichetta per il vino per una "non-etichetta nella vita": solo in questo modo i ragazzi potranno avere libertà espressiva, autonomia, inclusione e divertimento.

L'Arte permette di raccontare la vita emotiva attraverso creazioni libere e originali: tutto può diventare il contrario di tutto, quello che era considerato imperfetto diventa sorprendentemente perfetto.

La bottiglia diventa simbolo del territorio, di imprenditorialità ma soprattutto di cultura sociale condivisa.



Abitare questo bilico è per le famiglie e le persone con autismo ben più complesso che per altri individui.

Si tratta di reinterpretare un quotidiano che non conosciamo, che dobbiamo immaginare ogni volta e far stare in "equilibrio".

Dario Verzulli



In ordine di apparizione:

Amelie Paolucci 10 anni (copertina);

Francesco Scordella 18 anni;

Mario Forti 9 anni;

Lorenzo Minipoli 9 anni;

Giuliano Marini 20 anni;

Riccardo Vendemmiale 13 anni;

Andrea Imbimbo 16 anni;

Alessandro Vitali 10 anni.